

Piazza San Francesco, 48
71016 – San Severo (Foggia)
Tel. +39 0882 339611; 339613
museocivicosansevero@alice.it
Facebook: Mat Museo dell'Alto Tavoliere
Twitter: MATSanSevero

GIOVEDÌ 13 GIUGNO

MATTINA: 09.00-13.30 e POMERIGGIO: 17.30-20.30

- **VISITE GUIDATE GRATUITE AL MUSEO: LA COLLEZIONE ARCHEOLOGICA E GLI SPAZI ESPOSITIVI**

Visite guidate gratuite alla collezione archeologica, alla Pinacoteca “Luigi Schingo” e a “*Splash! Archivio Andrea Pazienza*”, centro di documentazione dedicato al celebre fumettista Andrea Pazienza. Le visite sono svolte dagli operatori del Servizio Civile Nazionale e sono indirizzate ad ogni tipo di pubblico: da singoli visitatori a gruppi organizzati, o tipologie di utenti di vario genere.





La Pinacoteca “Luigi Schingo”, MAT Museo dell’Alto Tavoliere

- **CONSULTAZIONE GUIDATA DI “SPLASH! ARCHIVIO ANDREA PAZIENZA”**

Presso il MAT-Museo dell’Alto Tavoliere, Città di San Severo è stato istituito nell’aprile del 2015 un archivio dedicato ad Andrea Pazienza in cui sono consultabili tutte le opere del grande artista sanseverese, la rassegna stampa completa, i video realizzati con Pazienza come protagonista, le locandine dei film da lui disegnate, le sceneggiature da lui curate, le illustrazioni dei dischi, in modo da essere punto di riferimento, per l’Italia centro-meridionale, di tutti gli studi e le tesi che si compiono su Andrea Pazienza. Lo **SPLASH! - Centro “Andrea Pazienza”** è parte integrante del MAT - Museo dell’Alto Tavoliere ed è accessibile al pubblico nei medesimi orari di apertura del museo.



“SPLASH! Archivio Andrea Pazienza”, MAT Museo dell’Alto Tavoliere di San Severo

POMERIGGIO: dalle ore 19.00

- Presentazione del libro "VOCE DI SALE. UN VIAGGIO NEL MONDO DELL'AUTISMO"

Giovedì 13 giugno si terrà un incontro, non per presentare un libro, ma per narrare un libro attraverso vari linguaggi, quello dialogico, quello musicale, quello teatrale. Una modalità nuova per segnare il debutto del romanzo di Luisa Sordillo "VOCE DI SALE. Un viaggio nel mondo dell'autismo", un romanzo coraggioso la cui cifra passerà, nell'Auditorium del MAT, attraverso vari registri che riusciranno a toccare l'anima di chi vorrà venire ad ascoltare e ad immergersi nelle atmosfere suggestive ed evocative: le note struggenti di un violino che si allineeranno alle differenti e mutevoli sensazioni espresse dall'Autrice; le letture dei passaggi cardine del libro e la trasposizione del testo narrativo in una dimensione recitativa; i dialoghi con l'Autrice in percorsi di introspezione segnati dall'evoluzione psicologica ed emozionale della Donna e della Madre protagonista del libro

Narrare un libro tra note, reading e dialoghi

VOCE DI SALE

Un viaggio nel mondo dell'autismo
di Luisa Sordillo

Giovedì 13 Giugno 2019
Ore 19.00

Introduce
Edvige Sordillo

Dialoga con l'Autrice
Elena Antonacci
Dirattrice MAT Museo dell'Alto Tavoliere

Reading di brani tratti del romanzo
Tonia d'Angelo con i ragazzi di **Ciak Sipario**

Intermezzi musicali
a cura del M° **Saverio Lops** (violino)

Auditorium
MAT Museo dell'Alto Tavoliere
Piazza San Francesco, 48 San Severo
Info 0882 339611

"Un romanzo coraggioso, una voce che squarcia i silenzi e si insinua nelle pieghe più profonde dell'anima" (Simona Sparaco), "Voce di sale" è il racconto di un figlio "speciale" che si traduce in risorsa. Un figlio "speciale" che coinvolge i vari ambiti della vita, quello sociale, quello educativo, quello familiare.

Ne consegue la necessità, auspicata dall'Autrice, di creare una rete, non ancora attiva, di centri per promuovere una cultura dell'accoglienza, dell'inclusione sociale e della continuità che non lasci sole le famiglie che incontrano ed attraversano l'autismo e che, soprattutto, non lasci sola una donna, la madre.

Luisa Sordillo, che vive nella vita una situazione a contatto con l'autismo - sebbene il romanzo non sia da classificarsi come autobiografico - trasforma il suo libro in uno strumento di comunicazione rivolto a noi tutti, per scuotere coscienze, determinare situazioni di immedesimazione, in cui un figlio autistico è un figlio fortemente amato e caratterizzato dall'essere speciale. La particolarità del bambino non è data da lui, ma è altro che la ricorda: le finestre, le porte, le strade, le scuole, gli ospedali, lo Stato. Il bambino "speciale" rimane unicamente un figlio.

Luisa Sordillo ha scritto il romanzo "Voce di sale", la voce del ragazzo autistico, per una necessità improcrastinabile, quella di contribuire ad un cambiamento sociale nei confronti dei bambini e dei ragazzi "speciali" e lo ha fatto con una scrittura originale e personale nella scelta di aggettivi, avverbi e figure retoriche, in uno stile mai ampolloso, che fa amare questo libro fin dal primo approccio alla lettura e ci conduce nell'anima di vissuti lontano da noi che, alla fine, diventano nostri. Ed il ragazzo "speciale" diventa il figlio di molti di noi, portandoci agli occhi le fragilità di tanti ragazzi e delle loro famiglie.